

Nuova visione per il futuro, avanza l'economia circolare

INNOVAZIONE / Il modello di sviluppo sostenibile prevede prodotti più duraturi e la minimizzazione dei rifiuti
La Confederazione è all'avanguardia dal profilo tecnologico – Favorevoli anche economie svisse e Swissmem



Grande tema in Svizzera: anche i materiali da costruzione possono essere riutilizzati. ©SHUTTERSTOCK

Roberto Giannetti

Oggi si fa un gran parlare di ecologia, e i movimenti verdi sono in crescita, anche a livello politico. Me è veramente possibile coniugare ecologia ed economia? La risposta potrebbe essere affermativa, se si guarda a quello che cerca di fare l'economia circolare. Questo nuovo concetto abbastanza recente, si basa su un modello di produzione che si rigenera da solo garantendo anche la sua ecosostenibilità. I principali obiettivi sono l'estensione della vita dei prodotti e la riduzione dei rifiuti. Si insiste inoltre sull'im-

portanza di vendere servizi e diritti di utilizzo piuttosto che prodotti, il che è anche in sintonia con i processi economici attuali.

All'interno del ciclo

Per essere più chiari, in un sistema economico di tipo «lineare», si lavorano le materie prime e si fabbricano, vendono, consumano i prodotti, e infine si gettano gli scarti. Nell'economia circolare invece, i prodotti e i materiali vengono mantenuti all'interno del ciclo, partendo dall'estrazione

delle materie prime per passare alla progettazione, fabbricazione e distribuzione dei prodotti, fino alla fase del loro utilizzo – che dev'essere quanto più lunga possibile – e al riciclaggio.

In pratica, il tentativo è quello di ripetere il modello della natura, dove la fine di ogni ciclo rappresenta esattamente l'inizio di un altro.

Per far sì che prodotti e materiali rimangano all'interno di

Rispetto al sistema

«lineare», nel nuovo modello i prodotti e i materiali vengono tenuti all'interno del ciclo

Per il nostro Paese, ci sono interessanti chance economiche, anche in fase di design e progettazione

questo circuito, in modo che essi vengano condivisi, riutilizzati, riparati e ripristinati, occorre un cambiamento di mentalità e di comportamento da parte di tutti i soggetti coinvolti. Così, last but not least, si arreca un vantaggio non solo all'ambiente, ma anche alle tasche dei consumatori.

Confederazione in prima fila

Il discorso è particolarmente interessante per l'economia svizzera, orientata all'innovazione e alla qualità, per la quale l'utilizzo prolungato dei prodotti apre nuove opportunità commerciali; basti pensare, ad esempio, ai servizi di riparazione o alla possibilità di noleggiare anziché vendere prodotti.

Inoltre, alcuni aspetti dell'economia circolare devono essere considerati sin dalla fase di design, perché bisogna

massimizzare l'efficienza sotto il profilo delle risorse, con prodotti migliori dal punto di vista della durabilità, della riparabilità, e con la caratteristica di essere modulari e smontabili, e quindi essere progettati e realizzati di conseguenza.

Conta anche la scelta dei materiali, che devono essere separabili, sicuri e riciclabili. Ad esempio in futuro fibre tessili, materiali edili, materie plastiche e rifiuti biologici, potrebbero essere recuperati in una percentuale maggiore.

Per accompagnare questa evoluzione, è basilare sviluppare nuovi modelli di business, dove si abbandona il modello in cui, per essere redditizia, un'azienda ha interesse a vendere il maggior numero possibile di beni a basso costo e di scarsa qualità, in modo che i consumatori debbano sostituirli il più presto possibile. Quindi il modello di vendita deve essere totalmente rivisto, e l'azienda dovrebbe cedere non la proprietà dell'oggetto, ma il suo utilizzo, che possibilmente dovrebbe essere condiviso. Questo modello farebbe sì che l'azienda produttrice abbia tutto l'interesse che i suoi

prodotti durino a lungo.

Imprenditori interessati

Anche gli imprenditori svizzeri sono interessati all'economia circolare. Per esempio economie svizzere e Swissmem, in un documento dedicato all'economia circolare, si sono dette favorevoli ai progressi realizzati verso una maggiore sostenibilità. Ciò è dimostrato nel nostro Paese anche dal gran numero di iniziative in questo campo provenienti dall'economia privata.

Per un'industria in rete e attiva a livello mondiale, come quella metalmeccanica ed elettronica (MEM), le attività sostenibili hanno anche implicazioni globali. La Svizzera è altamente innovativa ed è considerata un fornitore di tecnologia, processi e impianti efficienti nell'utilizzo delle risorse.

Tra le altre iniziative e attività promosse dall'economia privata e dalla società civile nel nostro Paese, si possono citare il Movimento per l'economia circolare, la serie di «Manifestazioni sull'economia circolare» delle associazioni Öbu e Swisscleantech, o ancora il «Circular Economy Incubator» dell'Impact Hub Svizzera.